



Comune di Fai della Paganella

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13

della Giunta Comunale

OGGETTO: "L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".
PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE ANNUALE 2016 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA - 2017-2019

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TRENTUNO del mese di GENNAIO ore 16:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		ASSENTE	
		giust.	ingiust.
TONIDANDEL Gabriele	- Sindaco		
TONIDANDEL Maria Pia	- Vice Sindaco	X	
MATTARELLI Camillo	- Assessore		

Assiste il Segretario comunale dott. Maurizio Tanel.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor TONIDANDEL Gabriele nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE ANNUALE 2016 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA - 2017-2019

Anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 06.11.2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 - ratificata con Legge 03.08.2009 n. 116 - ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli Enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- che entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli Enti locali in merito all'adozione di piano triennale di prevenzione della corruzione e all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);
- che con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, fossero raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti

degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli Enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

Richiamata l'intesa 24.07.2013 in Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L. 190/12, articolo 1, commi 60 e 61, la quale dispone che in fase di prima applicazione gli Enti adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31.01.2014.

Richiamata la deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni - Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), con la quale si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. In altri termini, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico - gestionale.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L'individuazione delle singole misure spetta alle singole Amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le Amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

Alla luce di quanto sopra, si rileva che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 06.11.2012 n. 190 il Segretario comunale è stato nominato con decreto del Sindaco prot. n. 338 dd. 30.01.2017 quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Fai della Paganella;
- con delibera giuntale n. 10 dd. 29.01.2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Fai della Paganella per il triennio 2014 - 2016;
- con successive deliberazioni giuntali n. 20 dd. 25.02.2015 e n. 09 dd. 02.02.2016 è stato approvato il relativo aggiornamento per il triennio 2015 - 2017 e 2016 - 2018;
- il Comune di Fai della Paganella ha aderito alla proposta del Consorzio dei Comuni Trentini per l'adeguamento del portale istituzionale alle normative summenzionate, che è stato strutturato in sezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, di cui è in corso il popolamento;
- con deliberazione giuntale n. 90 dd. 02.10.2014 è stato adottato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti ai principi del D.P.R. 62/2013;
- con deliberazione consiliare n. 42 dd. 15.10.2015 è stato adeguato il Regolamento Organico del Personale Dipendente ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione dell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24.07.2013;
- è sempre maggiore l'utilizzo da parte del Comune di banche dati per la verifica dei requisiti, del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti; dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;
- questo Ente, per l'assolvimento dell'obbligo sulla trasparenza, invia i dati dei propri provvedimenti assunti nel campo contrattuale al sistema denominato "Sicopat";

- il personale di questo Ente è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione (attraverso, ad esempio, i corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni trentini), nonché istruito in relazione al codice di comportamento adottato nel 2015 e i divieti di assunzioni di cariche, provvedimenti che sono stati loro trasmessi;
- il numero limitato di personale hanno di fatto reso impossibile la rotazione del personale;
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha reso edotti tutti i dipendenti relativamente alla procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e alla relativa disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower) (cioè di quella segnalazione che è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il dipendente contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo). L'obiettivo prioritario della procedura adottata è quello di adottare un sistema di precauzioni idonee a tutelare il dipendente che ha fatto la segnalazione, garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei suoi confronti;
- l'avvio delle Gestioni Associate con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, da realizzarsi nel corso del 2017, porterà ad una nuova distribuzione del personale e definizione dei ruoli;
- con delibera giuntale n. 11 di data 26.01.2017 la Giunta ha adottato l'atto di indirizzo con il quale ha approvato gli obiettivi strategici in materia di lotta alla corruzione sintetizzabili come di seguito:
 - ✓ effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;
 - ✓ estensione della procedura per la segnalazione di illeciti o irregolarità e la relativa tutela di colui che segnala gli stessi (c.q. whistleblower) anche a soggetti diversi dal dipendente pubblico;
 - ✓ rafforzamento delle misure in materia di governo del territorio (pianificazione comunale generale e varianti, pianificazione attuativa e rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi) in coerenza a quanto previsto dal PNA 2016 di cui alla citata delibera ANAC n. 831 del 3 agosto u.s.

In applicazione a quanto previsto dall'articolo 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore - costituenti l'ambito territoriale 14 Paganella - gestiscono in forma associata i servizi di cui all'articolo summenzionato. I servizi gestiti in forma associata sono:

- dal primo di ottobre 2016 Segreteria generale e affari generali e entrate tributarie e funzioni amministrative della aziende elettriche comunali di Andalo e Molveno;
- entro i primi mesi dell'anno 2017 tutti gli altri servizi come indicati nella Legge sopra richiamata.

Il personale, di ruolo e non di ruolo, addetto ai servizi della gestione associata, è messo a disposizione della Gestione Associata stessa per l'intera durata della convenzione e il Comune di Fai della Paganella non è per il momento capofila di alcuna Gestione Associata, pertanto il piano anticorruzione per il triennio 2017-2019 non ricomprende i processi, rischi e azioni relative ai processi gestiti in gestione associata.

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo dei Piani di prevenzione della corruzione 2014, 2015 e 2016, come desumibile dalle relazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e alle informative dei responsabili dei vari servizi sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo.

Dato atto che con avviso prot. 225 dd. 19.01.2017 il Segretario comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha invitato tutti i cittadini, associazioni o altre forma di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, Rsu, OO.SS. territoriali, dipendenti comunali e comunque a portatori di interessi diffusi e, in generale, a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune a presentare eventuali proposte e/o osservazioni per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione del Comune di Fai della Paganella entro le ore 17:00 del 25 gennaio 2017.

Considerato che entro tale termine non sono pervenute proposte/osservazioni.

Per quanto sopra premesso e rilevato, si propone di prendere atto e approvare, l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 e di prendere atto della relazione annuale predisposta dal RPC, pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fai della Paganella.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e condivisa la relazione testé letta.

Vista la relazione annuale predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, depositata in atti, pubblicata sul Sito istituzionale del Comune di Fai della Paganella.

Esaminato il Piano di prevenzione della corruzione, elaborato ed aggiornato dal Segretario comunale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della L. 06.11.2012 n. 190, con validità per il periodo 2017/2019.

Rilevato che il presente Piano sarà pubblicato sul Sito istituzionale con avviso per chiunque ne fosse interessato di presentare osservazioni, dando atto che il Piano sarà sottoposto a nuova approvazione da parte della Giunta comunale qualora dette osservazioni/proposte trovassero accoglimento.

Sentito il Segretario comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 06.11.2012 n. 190.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 26 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, e dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25.

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss.mm. avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Dato atto che ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la delibera della Giunta comunale n. 21 dd. 31.03.2011 nonché il decreto del Sindaco prot. n. 2123/I-8 dd. 03.06.2010.

Ad unanimità di voti espressi in modo palese per alzata di mano da parte di tutti i componenti della Giunta comunale presenti e votanti

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** della Relazione annuale predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1).
2. **Di dare atto** che la stessa, compilata nello stesso formato rilasciato dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata pubblicata esclusivamente sul Sito istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "*altri contenuti - Corruzione*";
3. **Di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Comune di Fai della Paganella (allegato 2), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, così come allegato per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. **Di incaricare** il RPC di dare avviso della pubblicazione sul Sito comunale del Piano di cui al punto 3. per un periodo di 10 giorni, al fine di permettere a chiunque di presentare eventuali osservazioni.
5. **Di dare atto** che, in caso di accoglimento delle osservazioni di cui al precedente punto, il Piano sarà sottoposto a nuova approvazione da parte della Giunta comunale.
6. **Di pubblicare** il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul Sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione.
7. **Di trasmettere** copia del medesimo al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 e s.m., al Dipartimento della Funzione Pubblica, con le modalità richieste.
8. **Di portare** il Piano a conoscenza di ciascun dipendente comunale in modo che siano chiare le analisi effettuate, le criticità rilevate, gli obiettivi prefissati ed i rimedi a tal fine individuati.
9. **Di dichiarare** la presente, con voti unanimi, immediatamente esecutiva per le ragioni espresse in premessa e ciò a mente dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
10. **Di comunicare**, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
11. **Di informare** che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/1993, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 52 L.R. 1/1993 e s.m.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 2 lett. b) L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to - *Tonidandel Gabriele* -

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to - *Tanel dott. Maurizio* -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale
dal 02.02.2017 al 12.02.2017
li, 02.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to - *Tanel dott. Maurizio* -

Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
- *Tanel dott. Maurizio* -

Deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva il **31 GENNAIO 2017** ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- *Tanel dott. Maurizio* -